



Comune di
RIVOLTA D'ADDA
PROVINCIA DI CREMONA

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI URBANI

Approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 24/02/2025



Sommario

Art. 1. – Oggetto	3
Art. 2 – Finalità.....	3
Art. 3 – Requisiti per l'assegnazione degli <i>orti individuali</i>	4
Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda e assegnazione degli orti urbani.....	5
Art.5 – Durata dell'assegnazione	6
Art. 6 – Destinazione degli orti	7
Art. 7 – Canone concessorio per orto individuale	7
Art. 8 - Doveri degli assegnatari.....	7- 9
Art. 9 – Responsabilità.....	9
Art. 10 – Revoca per motivi di pubblico interesse.....	10
Art. 11 - Revoca dell'assegnazione e rinuncia.....	10
Art. 12 - Forniture.....	10
Art. 13 – Pubblicità.....	10
Art. 14 – Sanzioni	11
Art. 15 - Referenti comunali	11
Art. 16 – Disposizioni finali	11



Art. 1. – Oggetto

Il presente regolamento disciplina i criteri di assegnazione degli orti, gli obblighi e la durata dell'assegnazione delle aree ad uso ortivo individuati dalla Giunta Comunale.

Si allega in proposito stralcio planimetrico (allegato A) con l'indicazione grafica e numerazione relativa ai 18 orti assegnabili.

Art. 2 – Finalità

Gli orti urbani sono appezzamenti di terreno, di proprietà comunale, destinati compatibilmente con le finalità sociali, educative, ricreative o terapeutiche, alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori e piccoli frutti che vengono messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a favore dei cittadini interessati a svolgere tale attività, per conseguire obiettivi plurimi:

- favorire attività all'aria aperta, avvicinando la persona alla conoscenza della natura e dandole nel contempo, l'opportunità di sviluppare la socialità, intrecciare relazioni, creare nuove amicizie, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo attivo;
- contrastare i fenomeni di debilitazione psico-fisica, di disgregazione e di disagio;
- valorizzare aree del comune non destinate al pubblico utilizzo rendendole accessibili e fruibili, integrando l'aspetto paesaggistico, quello sociale e quello ambientale;
- costituire una sorta di costante presidio nelle stesse aree, inibendone l'abbandono all'improprio utilizzo o al vandalismo;
- promuovere e/o sostenere eventi di educazione ambientale, legati alle pratiche agricole rivolte in particolar modo ai bambini e ragazzi delle scuole del territorio;
- orientare le colture verso buone pratiche agricole, sostenere e diffondere metodologie (biologico, biodinamico, permacultura, orti sinergici, ecc...) maggiormente rispettose dell'ambiente e della salute e di contribuire a salvaguardare la biodiversità agricola;
- promuovere la cultura dell'alimentazione tradizionale, della riscoperta delle varietà tipiche;
- consolidare il rapporto di fiducia e di collaborazione con le istituzioni;
- incentivare le nuove generazioni ad avvicinarsi alla coltivazione della terra e ad un'alimentazione sana;
- mettere a disposizione per le fasce deboli della popolazione il terreno per autoproduzione di prodotti alimentari, finalizzato al sostegno del reddito.

I lotti di terreno destinati ad orti, di superficie di 90 mq., vengono assegnati ai cittadini interessati che ne facciano domanda, in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento al successivo Art.3



Art. 3 – Requisiti per l'assegnazione degli orti individuali

Per avere diritto all'assegnazione di un lotto di terreno da adibire ad uso ortivo, sono richiesti i seguenti requisiti cumulativi minimi:

- essere residenti nel comune di Rivolta d'Adda alla data di pubblicazione del bando di assegnazione;
- essere in grado di provvedere alla coltivazione dell'appezzamento assegnato, personalmente o con l'aiuto di persone conviventi che siano state dichiarate nella richiesta di assegnazione;
- non disporre nel territorio comunale e/o nei comuni limitrofi di terreno coltivabile in uso o in possesso a qualsiasi titolo;
- nessun familiare convivente debba essere già assegnatario di un orto urbano del Comune o disponga di terreno coltivabile nel Comune.
- avere un'età superiore ai 18 anni
- non essere debitore nei confronti del Comune di Rivolta d'Adda di importi superiori a € 200,00; per importi pari o inferiori la situazione debitoria dovrà comunque venire regolarizzata prima della sottoscrizione della concessione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta l'esclusione dalla graduatoria del richiedente.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato sotto la propria responsabilità, con autocertificazione sottoscritta dal titolare della domanda ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, facente parte della stessa. Qualora i requisiti di cui sopra cambiassero nel corso del periodo dell'assegnazione, il richiedente dovrà comunicare tempestivamente le variazioni sopravvenute, pena la decadenza della concessione stessa. Il venir meno di uno dei requisiti di cui sopra comporterà l'immediata revoca della concessione eventualmente assegnata.

I criteri per l'attribuzione del punteggio da assegnare a ciascuna domanda saranno elencati nell'apposito bando predisposto dall'Amministrazione Comunale.

I requisiti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda e saranno condizione per il mantenimento dell'assegnazione.

Nell'ambito dell'assegnazione degli orti, l'Amministrazione Comunale concede all'Istituto Comprensivo E. Calvi, a titolo gratuito, un orto di seguito individuato come "orto didattico" al fine di dare la possibilità agli alunni di cimentarsi in un'attività manuale che stimoli a sperimentare e sviluppare nuove abilità e attitudini, scoprire il mondo delle piante, fare esperienze concrete e sul campo, che si rivelano rilassanti e istruttive.



L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre la possibilità di concedere un orto ad associazioni di utilità sociale senza scopo di lucro, iscritta all'Albo delle Associazioni comunali, che presentino progetto e finalità di utilizzo socialmente rilevanti.

Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda e assegnazione degli orti urbani

L'avviso di concessione, recante altresì il periodo di deposito delle domande, viene preventivamente pubblicizzato, dandone massima pubblicità e pubblicando lo stesso all'albo on line, sul sito web del Comune e/o con altre forme pubblicitarie ritenute utili. affissioni e inserzione sul sito istituzionale.

Per ottenere un lotto di terreno in concessione, l'interessato potrà presentare domanda scritta presso l'Ufficio Protocollo del Comune, oppure in via telematica, all'indirizzo mail comune@comune.rivoltadadda.cr.it, compilando, il modello di domanda prevista dal bando (allegato A del bando) in tutte le sue parti, corredata da dichiarazione sostitutiva di certificazione/dell'atto di notorietà, che riporti i requisiti e le condizioni di cui al precedente art. 3.

La graduatoria per assegnazione degli orti individuali sarà stilata sulla base dei criteri previsti dal bando; la graduatoria sarà poi pubblicata sul sito internet del Comune di Rivolta d'Adda. La graduatoria rimarrà valida fino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e saranno utilizzate per la concessione degli orti disponibili a seguito di eventuali rinunce dei concessionari. In proposito, la graduatoria si intende valida per 5 anni a decorrere dall'assegnazione degli orti a seguito di regolare bando di gara; trascorso tale termine la graduatoria si intenderà decaduta e priva di validità. In caso di subentro di un nuovo assegnatario in graduatoria nella gestione di un orto, che per qualsiasi motivo si dovesse liberare uno o due anni prima dal termine quinquennale previsto, avrà il diritto di continuare nella conduzione dell'orto fino alla scadenza naturale, acquisendo altresì il diritto di prelazione sull'orto per il quinquennio successivo. Il subentrante dovrà comunicare la volontà di esercitare il diritto di prelazione per iscritto 30 giorni prima della scadenza definitiva del bando in essere. Negli altri casi (3 o 4 anni residui di godimento) la convenzione del subentrante scadrà alla fine del quinquennio naturale senza acquisizione del citato diritto di prelazione.

A ciascun assegnatario potrà essere concesso solo un orto: per l'individuazione dei singoli spazi si utilizzerà il criterio del sorteggio sulla base della planimetria allegata al presente regolamento. Nel caso di presenza in graduatoria di conduttore uscente, l'orto assegnato sarà lo stesso già a sua disposizione nella concessione uscente.



L'orto concesso non sarà cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo, pena decadenza della concessione

L'assegnazione verrà effettuata mediante provvedimento di concessione a titolo oneroso e stipulazione di conseguente convenzione attuativa.

Art.5 – Durata dell'assegnazione

Il provvedimento di concessione ha durata di 5 anni, è fatta salva la facoltà per l'assegnatario di comunicare la disdetta in qualsiasi momento

Alla scadenza dei cinque anni, il concessionario potrà concorrere a nuova concessione, inoltrando una nuova domanda.

Ai concessionari uscenti, che in base alla nuova graduatoria manterranno il diritto alla concessione, sarà mantenuto lo stesso orto già assegnato.

Fino alla scadenza del quinquennio, rimane comunque valida la graduatoria in vigore, sulla base della quale, in caso di vacanza di concessione per qualsiasi motivo, nel corso del quinquennio, si procederà alla concessione al primo/i escluso/i.

In tal caso la concessione ha validità fino alla fine del quinquennio in corso.

Qualora pervengano domande in eccesso, la graduatoria composta dai non assegnatari verrà utilizzata per individuare nuovi ortisti qualora i primi assegnatari rinuncino durante i 5 anni di concessione.

In proposito, la graduatoria si intende valida per 5 anni a decorrere dall'assegnazione degli orti a seguito di regolare bando di gara; trascorso tale termine la graduatoria si intenderà decaduta e priva di validità. In caso di subentro di un nuovo assegnatario in graduatoria nella gestione di un orto, che per qualsiasi motivo si dovesse liberare uno o due anni prima dal termine quinquennale previsto, avrà il diritto di continuare nella conduzione dell'orto fino alla scadenza naturale, acquisendo altresì il diritto di prelazione sull'orto per il quinquennio successivo. Il subentrante dovrà comunicare la volontà di esercitare il diritto di prelazione per iscritto 30 giorni prima della scadenza definitiva del bando in essere. Negli altri casi (3 o 4 anni residui di godimento) la convenzione del subentrante scadrà alla fine del quinquennio naturale senza acquisizione del citato diritto di prelazione.

Dopo l'esaurimento delle graduatorie, qualora vi siano ancora orti disponibili, il servizio sociale ha la possibilità di assegnare uno o più orti previa valutazione positiva dell'assistente sociale referente del caso valutata la situazione di bisogno nell'ambito di un progetto sociale personalizzato; nel caso in cui la graduatoria sia esaurita e non vi siano casi segnalati dal servizio sociale, si procederà alla riapertura delle domande di assegnazione.

Ogni assegnatario deve sottoscrivere apposito atto amministrativo che riporta in estratto le norme contenute nel presente regolamento. All'atto della sottoscrizione l'assegnatario deve consegnare all'Ufficio competente copia della ricevuta comprovante il versamento del canone di cui all'art. 7, escluso il costo dell'acqua consumata, che sarà addebitato agli assegnatari alla fine di febbraio di ogni anno successivo alla stagione ortiva.



L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare la concessione in accordo a quanto indicato agli articoli 10 e 11.

Art. 6 – Destinazione degli orti

Per raggiungere le finalità che l'Amministrazione comunale si pone, riportate nell'art. 1 del presente regolamento, gli orti verranno riservati alle seguenti categorie:

- A) n. 9 orti comunali da destinare alla categoria pensionati
- B) n. 9 orti comunali da destinare alla categoria famiglie o famiglia unipersonale.

Eventuali orti non assegnati nell'ambito di una delle due categorie sopra menzionate, per mancanza di domande idonee, potranno essere assegnate a domande idonee di altra categoria.

Art. 7 – Canone concessorio per orto individuale

I concessionari sono tenuti a versare una quota annua di € 50,00 quale canone concessorio annuo e a versare la quota relativa all'utilizzo dell'acqua, calcolata annualmente e divisa tra gli ortisti. Per quanto concerne la prima annualità la quota dovrà essere versata prima della sottoscrizione della convenzione.

Successivamente, la somma deve essere versata da parte di ciascun assegnatario entro il 28 febbraio di ogni anno: *“il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente mediante il sistema di pagamento “PagoPa”, indicando nella causale che si tratta di canone concessorio per l'orto n°___” e rispettando tassativamente i termini di scadenza.* Nel caso di rinuncia alla conduzione dell'orto nell'anno solare cui la quota si riferisce, tale quota non verrà in ogni caso restituita al concessionario.

Art. 8 - Doveri degli assegnatari

Orti individuali

- 1) L'ortista firma un contratto di concessione.
- 2) L'assegnazione dell'orto urbano è personale. In caso di decesso dell'assegnatario, il coniuge o compagno/a convivente, o iscritto al registro delle unioni civili, ha diritto a subentrare nell'assegnazione dello stesso orto informando entro 3 mesi dal decesso.
- 3) L'ortista deve:
 - a. coltivare il proprio orto in modo continuativo;
 - b. curare l'ordine e la pulizia del proprio orto, e contribuire, con il proprio lavoro, alla pulizia e alla manutenzione degli spazi comuni e della casetta di legno degli attrezzi, lasciare libere le recinzioni da coltivazioni di rampicanti;
 - c. chiudere il cancello di accesso;
 - d. rispettare gli orari di apertura;



- e. mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, non incolto e non disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
- f. adottare apposite misure atte a prevenire lo sviluppo della zanzara tigre e di altri parassiti;
- g. usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione per massimizzare il risparmio idrico;
- h. osservare le disposizioni per la raccolta differenziata dei rifiuti (vetro, plastica, organico, ecc.) e procedere al corretto conferimento degli stessi negli appositi contenitori;
- i. evitare iniziative che siano nocive alla vita di api, pipistrelli, uccelli, ricci e di tutti gli altri animali in genere;
- j. mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri concessionari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza;
- k. rispettare ogni altra disposizione contenuta nel presente regolamento, nonché negli ulteriori atti consegnati al momento della concessione;
- l. consentire l'accesso al personale dell'Ufficio Ecologia per la verifica dello stato dell'orto;
- m. consentire le visite al pubblico in caso di eventuali iniziative organizzate dall'amministrazione per la diffusione del concetto di orti urbani.

4) L'ortista non deve:

- a. modificare il perimetro dell'orto assegnato;
- b. lasciare il proprio orto incolto;
- c. delegare o affidare ad altri, anche a titolo gratuito, la coltivazione del proprio orto in modo continuativo;
- d. allevare o tenere in custodia animali nell'orto (è comunque ammessa la presenza di un animale da compagnia nel corso dei lavori);
- e. fare allacciamenti alla rete elettrica o idrica non autorizzati dal Comune;
- f. mettere bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto tecnico potenzialmente pericoloso, ivi compresi grill/barbecue e affini;
- g. usare prodotti fitosanitari e erbicidi classificati come nocivi, tossici, molto tossici o che prevedano il possesso di un apposito patentino per l'uso ;
- h. posizionare bidoni per l'accumulo dell'acqua o di altri materiali;
- i. produrre rumori molesti;
- j. realizzare serre o strutture comunque ad esse equiparabili;
- k. coltivare piante e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua;
- l. coltivare alberature da frutto ad alto fusto;
- m. occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;



- n. utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare.

L'ortista può compostare con gli scarti vegetali secondo le regole dei regolamenti comunali in vigore e comunque utilizzando compostiere chiuse.

Nel caso di inadempienze rispetto agli obblighi di cui sopra, così come verificati dall'Ufficio Ecologia mediante sopralluogo dedicato o da altro soggetto istituzionale (ad esempio, Polizia Locale), l'assegnatario dovrà provvederne alla regolarizzazione entro 15 giorni solari dalla segnalazione.

L'ortista può rinunciare all'assegnazione dell'orto urbano informando l'Ufficio Ecologia del Comune di Rivolta d'Adda, mediante lettera da consegnare all'ufficio protocollo.

Salvo individuazione del responsabile, l'ortista dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla riparazione di eventuali danni di tutte le opere, manufatti, assegnati (cassetta attrezzi, impianto idrico, cancello ingresso, recinzione, ecc.) se danneggiati.

L'accesso agli orti sociali comunali è stabilito nei seguenti orari: dalle ore 5,00 alle ore 23.

Orto didattico

L'orto didattico è concesso gratuitamente all'Istituto Comprensivo E. Calvi. La scuola, con il proprio corpo docenti, individua le progettualità da sviluppare sugli orti condivisi con le classi delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

Durante l'anno scolastico gli alunni realizzeranno le progettualità.

È chiesto agli ortisti di collaborare con l'Istituto Comprensivo mettendo a disposizione tempo e competenze per "prendersi cura" degli spazi condivisi.

Art. 9 – Responsabilità

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà ad esso esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione o vertenza tra gli assegnatari verrà esaminata con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.



Art. 10 – Revoca per motivi di pubblico interesse

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, con preavviso di un mese, revocare l'assegnazione per motivi di pubblico interesse, senza che ciò comporti la corresponsione di alcun indennizzo a favore dell'assegnatario.

Art. 11 – Controllo pubblica amministrazione, revoca dell'assegnazione e rinuncia

La violazione di una o più delle norme riportate nell'articolo 9, debitamente comunicata in forma scritta da parte dell'Ufficio Ecologia o altro soggetto ufficiale all'interessato, può comportare la revoca dell'assegnazione dell'orto, ove l'assegnatario non provveda alla sua regolarizzazione entro 15 giorni solari dalla segnalazione.

Violazioni documentate e reiterate degli obblighi di cui al presente Regolamento comporteranno:

- la decadenza dell'assegnazione;
- ove applicabili, l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 14.

La concessione può cessare inoltre per:

- rinuncia del concessionario;
- impossibilità alla conduzione diretta per un periodo superiore ai sei mesi, nei termini indicati nell'art. 3 del presente Regolamento;
- trasferimento del concessionario in altro Comune;
- morte del concessionario;
- mancata comunicazione di variazione dei requisiti di cui all'Art.3;
- dopo 3 richiami formali per gravi inadempienze rilevate;
- mancato pagamento del canone di concessione e dell'acqua di consumo nei termini indicati dal Comune nell'avviso di pagamento (PagoPa).

Art. 12 - Forniture.

L'Amministrazione comunale si impegna a garantire la fornitura dell'acqua irrigua mediante apposito pozzo artesiano.

Art. 13 – Pubblicità

L'Amministrazione Comunale darà massima visibilità al bando, pubblicando lo stesso all'albo on line, sul sito web del Comune e/o con altre forme pubblicitarie ritenute utili, per la presentazione delle domande di concessione degli orti.



Art. 14 – Sanzioni

La violazione di disposizioni del presente regolamento, possono comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00, secondo modalità e procedure previste dalla L. 689/1981.

Oltre alle sanzioni e relativi provvedimenti di revoca di cui all'Art.11, nel caso di infrazione alle prescrizioni e disposizioni di cui all'Art. 8) del Regolamento, sono elevabili, le seguenti sanzioni pecuniarie:

- comma 3) da €. 50,00 a €. 300,00
- comma 4) da €. 50,00 a €. 500,00

Nel caso l'infrazione non rientri nei casi specifici sopra elencati l'importo della sanzione pecuniaria (da € 25 a € 500) sarà determinato dall'organo competente all'accertamento dopo le necessarie valutazioni e circostanze del caso.

Art. 15 – Referenti comunali

Il Responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Rivolta d'Adda verificherà il corretto adempimento degli obblighi degli assegnatari nonché di tutte le tematiche manutentive e di verifica dello stato dei luoghi. In particolare, è previsto che, almeno con cadenza annuale, l'Ufficio Ecologia esegua, di concerto con l'assegnatario dell'orto, un sopralluogo nell'area per verificare il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 8 e 9, con redazione di apposito verbale scritto di sopralluogo.

In caso di inadempienze, l'Ufficio Ecologia, oltre a richiedere al concessionario di provvedere alla regolarizzazione entro 15 giorni solari, ne darà comunicazione agli Uffici competenti per gli opportuni provvedimenti di cui agli artt. 11 e 14 del presente Regolamento.

Art. 16 Disposizioni finali

Il presente regolamento è passibile di modifiche, che potranno essere adottate dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate, nonché in base a innovazioni normative e suggerimenti. Le modifiche regolamentari sopravvenute troveranno applicazione anche alle concessioni già in essere, le cui clausole eventualmente contrastanti dovranno, quindi, ritenersi automaticamente sostituite da quelle regolamentari sopravvenute.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda al Bando che verrà successivamente predisposto.